

«La vita umana è sempre unica e irripetibile. Va tutelata»

L'incontro con 400 studenti delle superiori sul tema nascite «L'aborto è sconfitta per tutti»

ANDREA LAVELLI

In Italia negli ultimi 36 anni sono più di 5 milioni i bambini abortiti, mentre ogni vita umana è unica e irripetibile ed è degna di essere tutelata e protetta.

È questo il messaggio lanciato ai più voci nella conferenza «Tra le mie braccia», rivolta agli studenti delle scuole superiori e promosso da Scienza & Vita, Movimento per la Vita, dai Centri di aiuto alla vita della provincia e dal Forum delle associazioni familiari.

«Ciascuno di noi è qui grazie all'incontro della cellula uovo della madre e dello spermatozoo del padre: dal punto di vista scientifico è al momento del concepimento che abbiamo l'inizio di una nuova vita umana. Sin da quel momento infatti l'embrione ha un Dna umano unico e irripetibile ed è quindi già da quel momento una persona, un protagonista biologico che agisce in maniera attiva e si sviluppa». Così ha parlato Diego Rossetti, ginecologo, ai circa 400

studenti nell'auditorium della Casa del Giovane. «L'anno scorso sui 1.500 aborti procurati a Bergamo, il 67% avevano come motivazione un disagio sociale o economico, una percentuale bassissima invece sono avvenuti per stupro o motivi di salute», ha spiegato Rossetti. «Capiterà a qualcuno di avere un'amica che confida di voler abortire per diversi motivi: dobbiamo cercare di aiutare questa persona a portare avanti la gravidanza perché l'aborto è una sconfitta per tutti». Per aiutare le donne in difficoltà per una gravidanza esistono nella nostra provincia i Centri di Aiuto alla Vita che ogni anno permettono a centinaia di bambini di nascere.

Significative le testimonianze di donne alle prese con gravidanze difficili, come quella di Elisabetta, che ha portato avanti la sua gravidanza anche grazie al sostegno dell'associazione Papa Giovanni XXIII. «Quando scoprii di essere incinta ne rimasi scioccata: avrei



Auditorium stracolmo per il convegno sulla vita

perso la libertà e la mia vita sarebbe cambiata, ma ho deciso di assumermi le mie responsabilità e di portare avanti la gravidanza», racconta Elisabetta. «Fu una gioia immensa vedere la mia piccola appena nata tra le mie braccia. Ora mia figlia è la gioia di tutti quanti. Un bambino porta solo felicità: grazie a lei il rapporto con i miei genitori è cambiato e la mia famiglia è più unita di prima».

Ha raccontato la sua storia anche Marta, ragazza che viene da una storia di tossicodipendenza e ha fatto per due volte la scelta del-

l'aborto. Ora sta concludendo l'esperienza della comunità di recupero: «In questi anni ho ripreso in mano la mia vita e mi sono rimessa in pace con me stessa grazie anche alla Confessione. Ora penso che i miei due bambini dall'alto mi proteggano ogni passo che faccio. L'aborto è qualcosa che lascia un segno indelebile per tutta la vita, ma è possibile ripartire».

Al convegno è intervenuto anche Luigi Frigerio, presidente della Società italiana di Chirurgia ginecologica e primario al Papa Giovanni XXIII. ■

L'INDISCRETO

Borgo, la movida che divide Esercenti verso la scissione

Zitti zitti, anche i gestori di alcuni locali di Borgo Santa Caterina starebbero lavorando per difendere la loro causa. Quale? È abbastanza ovvio, ma ricordiamolo: la movida.

Da parte loro ancora nessuna dichiarazione ufficiale. Si lavora, ma in modalità «sommersa». Talmente riservata che il gestore di uno dei locali più storici del borgo, escluso dal perimetro del problema – perché esterno al triangolo delimitato dalle vie Celestini, Alberico da Rosciate e, appunto, Borgo Santa Caterina – dice di non saperne niente.

Ma la resa dei conti tra residenti e gestori dei locali, fautori (volontari e non) della movida, sembra farsi sempre più vicina. Una parte degli esercenti sarebbe alle prese con la costituzione di un nuovo organismo (probabilmente sotto forma di associazione, dettaglio ancora da definire) che includerebbe soltanto i locali.

Un'evoluzione naturale, conseguente agli eventi della scorsa estate, quando già, all'interno dell'Associazione Borgo Santa Caterina – costituita da residenti e commercianti, nata per animare il borgo durante le sere d'estate, con eventi dedicati soprattutto alle famiglie (i famosi «Venerdì») – si erano manifestati i primi scricchiolii. Una scissione sarebbe quindi una

conseguenza naturale, non solo perché la vecchia associazione non riesce più a rappresentare le due anime del borgo.

Ma anche perché il gioco si fa duro. In ballo c'è un'ordinanza di restrizione degli orari di apertura dei locali notturni a cui sta lavorando un tavolo istituzionale a Palazzo Frizzoni (sulla falsariga di via Moroni). A questa si aggiunge l'azione legale che hanno annunciato i residenti nei giorni scorsi, con un perito che avvierà un rilievo dell'inquinamento acustico nelle notti della movida.

È da queste premesse che alcuni gestori dei locali starebbero studiando delle azioni per difendere i loro interessi. Tra le ipotesi ci sarebbe anche la pubblicazione di un documento, una raccolta firme o petizione, a «favore della movida».

Di fatto i locali si armerebbero con gli stessi strumenti usati in passato dai residenti. Che avevano raccolto 550 firme contro la movida.

Siamo tornati dunque ai «pro» e i «contro» nei confronti della movida, dopo una breve stagione di mediazione, fallita. Vedremo, probabilmente a breve, su cosa, zitti zitti, stanno spendendo le loro energie i locali della movida.

E a quel punto tutti gli attori del Borgo giocheranno la partita a carte scoperte. Diana Noris

Nepios e i bimbi prematuri scoperti i rischi nello sviluppo

Negli ultimi 40 anni la medicina ha fatto enormi passi in avanti, tanto che a oggi oltre il 90% dei bambini prematuri non solo riesce a sopravvivere, ma conduce anche una vita normale. Una parte di loro, tuttavia, in particolare i neonati con una grave prematurità e con peso estremamente basso, può andare incontro a deficit. La sfida della comunità scientifica è saper cogliere fin dai primi giorni i sintomi più precoci e avviare di conseguenza i migliori percorsi riabilitativi. Su questi temi, gli specialisti del settore si sono confrontati ieri al Teatro Sociale nel corso del convegno «Bambini nati pretermine e a rischio neurologico: approccio multidisciplinare. Diagnosi precoce e follow up» durante il quale sono stati presentati i risultati del progetto sostenuto dall'Associazione Nepios e sviluppato nell'Unità di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII, dedicato alla diagnosi precoce dei disturbi dello sviluppo neuropsicomotorio e cognitivo nei bambini prematuri. Questo studio ha focalizzato l'attenzione anche sull'età scolare e prescolare, altro momento determinante nella prevenzione. A illustrare i risultati Marco Pezzani, già direttore di Neuropsichiatria infantile agli Ospedali Riuniti. «Si



Marco Pezzani, direttore di Neuropsichiatria infantile FRAU

è trattato di un lavoro clinico-assistenziale e soprattutto preventivo. Un'équipe di esperti, attraverso test cognitivi, è arrivata all'individuazione dei fattori di rischio dello sviluppo – non solo la nascita prematura, ma anche gravi patologie cardiache ed epilessia – e ad una valutazione clinica per età. È emerso che nella fascia prescolare e scolare in un caso su cinque il bambino ha necessitato di un intervento immediato, uno su quattro ha richiesto nella prevenzione. «Questo progetto – conclude Pezzani – ha centrato l'obiettivo di tipo preventivo di individuare i fattori di rischio

dello sviluppo e valorizzare i fattori di protezione con lo scopo finale di perseguire un miglioramento della qualità di vita dei bimbi prematuri e delle loro famiglie». Determinante il sostegno di Nepios: «L'assunzione di personale dedicato – commenta la presidente Tullia Vecchi – ha consentito l'attivazione del progetto che si è inserito perfettamente nell'ambito della specifica caratteristica di trasversalità dell'intervento della Neuropsichiatria infantile. Si consolida il lavoro interdisciplinare con le altre specialità pediatriche nello sforzo comune di garantire ai bambini e alle loro famiglie un futuro migliore».

Terminato il progetto nel 2013, la collaborazione con la Neuropsichiatria infantile continua: il 12 dicembre nel corso di un open day nel padiglione della Neuropsichiatria infantile in Borgo Palazzo, verrà inaugurato un ambiente dove sono stati messi a disposizione ausili e nuove tecnologie ai bambini disabili per migliorare l'autonomia e la qualità della vita. «Gli spazi – conclude Vecchi – saranno finalizzati ad attività creativo-espressive e la Neuropsichiatria infantile diventerà concretamente un luogo anche preventivo-educativo». ■

Elisa Riva

ORGANIZZAZIONE: Centro Studi Ecologia ed Ambiente Istituto Tecnico Professionale dal 1993 al servizio dell' Ambiente www.itpecologia.it

IN COLLABORAZIONE CON: Comunità Europea Energie Alternative (JRC CRESA)

IN CONVENZIONE CON: Associazione Italiana Consulenti Ambientali

CON IL PATROCINIO DI: BERGAMO CITTÀ DEI MILLE, COMUNE DI BERGAMO, Provincia di Bergamo, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo, COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI BERGAMO

Verranno attribuiti CREDITI FORMATIVI ai Geometri iscritti al Collegio Professionale che frequenteranno il Corso.

In riferimento alle nuove direttive Europee e della Regione Lombardia, viene organizzato in esclusiva per Bergamo e Provincia.

IL CORSO SPECIALE per:

“CONSULENTE-TECNICO AMBIENTALE”

Il programma del Corso, curato da docenti altamente qualificati (Funzionari e Dirigenti degli Enti locali di Bergamo e Provincia e i migliori professionisti in campo ambientale della Regione Lombardia) prevede l'analisi e la discussione delle principali tematiche ambientali con approfondimenti tecnici e normativi:

- **RIFIUTI - BONIFICHE:** tecniche di smaltimento, raccolta differenziata, autorizzazioni, tecniche di bonifica, normativa di riferimento europea, nazionale e regionale, esempi di gestione dei rifiuti sul territorio Bergamasco.
- **SISTRI e compilazione MUD.**
- **TERRE E ROCCE DA SCAVO:** Normativa di riferimento.
- **AMIANTO:** Normativa di riferimento, bonifica e smaltimento.
- **ACQUA:** tutela e ciclo delle acque, valutazione dell'inquinamento, processi depurativi, autorizzazioni allo scarico, sanzioni e normative nella Lombardia.
- **ARIA:** Emissioni in atmosfera, normativa e tecnologie di abbattimento degli inquinanti e problematiche riscontrate sul territorio.
- **VIA - VAS:** Valutazione di impatto ambientale – legislazione di riferimento e applicazioni tecniche.
- **RUMORE:** Inquinamento acustico, normativa di riferimento, misurazioni e tecnologie di protezione.

DIRETTIVE CEE, Normative Statali e Specifiche Regionali

Inizio del Corso: Sabato 13 Dicembre 2014 presso il "Patronato San Vincenzo – Associazione Formazione Professionale" in Via Gavazzeni n° 3 - Bergamo

Frequenza per agevolare chi lavora o studia al sabato mattina (9,30 – 12,30) per quattro mesi.

Ai partecipanti verranno consegnati i seguenti volumi di testo: il nuovissimo Codice dell' Ambiente 2014 (contenente il TESTO UNICO con la nuova normativa ambientale e il commentario di giurisprudenza). Inoltre ad ogni lezione verranno preparate le dispense redatte dai Docenti, contenenti linee guida e metodi di lavoro.

IL CORSO È RIGOROSAMENTE A NUMERO CHIUSO (38 POSTI DISPONIBILI)

Tutti gli interessati alla professione che desiderano partecipare alla selezione motivazionale, valutare il programma dettagliato del corso e l'elenco docenti, possono rivolgersi all' **ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE (C.S.E.A.)** tel. **0523-941406 (PC)** dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00 oppure inviare una e-mail all'indirizzo **info@itpecologia.it** specificando titolo di studio, professione e recapito telefonico.

Al termine del Corso verrà rilasciato l'Attestato - Diploma valido anche per l'iscrizione all'A.I.C.A. (Associazione Italiana Consulenti Ambientali), inoltre si potrà esercitare la libera professione oppure operare come Tecnici Ambientali presso aziende che ne faranno richiesta.

Il Corso è particolarmente utile per l'attività degli Architetti, dei Geometri, degli Ingegneri, dei Biologi e Geologi, dei Laureati in Chimica, Fisica, Scienze Naturali, Dottori Agronomi e Forestali, degli Agrotecnici e dei Periti Industriali.

Responsabile della Selezione: Dr. Roberto Copelli (Consulente Ambientale per la Regione Lombardia) Coordinatrice del Corso: Dott.ssa Alice Maranta

ANCHE PER QUESTA EDIZIONE, PARTE DEL CORSO È SOVVENZIONATO DA AZIENDE ED ENTI DEL SETTORE